

## Intervista



BEPPE MINELLO  
TORINO

**M**ario Virano, il presidente dell'Osservatorio sulla Torino-Lione e della Commissione intergovernativa Italia-Francia, è forse l'uomo più paziente del mondo. Moderno Sisifo, quando le sue fatiche sembrano a un passo dal successo, accade qualcosa che, almeno apparentemente, lo fanno arretrare. Ora arriva la richiesta dei grillini, appoggiata da Sel, guardata con simpatia anche da qualche Pd come la Puppato, che sembra mettere anche Virano, uomo-simbolo dell'opera, sul banco degli imputati.

Virano, è così? Si sente sotto accusa?

«Ma non scherziamo...».

Però a sentire i grillini...

«Beh, loro possono chiedere

# Virano: "Ridiscutere tutto vuol dire bloccare i lavori"

Il presidente dell'Osservatorio: pronto a spiegare in Parlamento



Mario Virano, presidente dell'Osservatorio sulla Tav

cosa vogliono, è un loro diritto, ma...».

Ma?

«Ma dobbiamo innanzitutto

chiarire che una commissione d'inchiesta parlamentare è un atto formale che deve avere i voti per realizzarsi».

**Certo, ma lei che conosce ogni aspetto del progetto della Torino-Lione cosa risponde a chi vorrebbe indagare su quella che potremmo definire una sua creatura?**

«Rispondo che la prima cosa è capire qual è l'oggetto della loro richiesta».

### I SOLDI SPESI

«Ogni euro è controllato da tre Corti dei conti: dell'Ue, francese e italiana»

Cioè?

«Se il loro obiettivo è il cantiere della Maddalena rispondo subito che è un signor cantiere che fino a 3-4 mesi fa veniva identificato come il "cantiere che non c'è" e che oggi hanno potuto vi-

sitare in ogni suo aspetto. Certo non è un grattacielo ma una galleria geognostica che ha caratteristiche particolari, con una precisa configurazione, che ha seguito tutto un iter, dal progetto preliminare fino alla Valutazione di impatto ambientale e all'Ok del Cipe. Cantiere finanziato da Europa, Italia e Francia. Ogni euro speso è oggetto di controlli di tre differenti Corti dei conti: l'europea, la francese, l'italiana»

**Insomma, un cantiere «perfetto»?**

«Per carità... Certo è che procede secondo tutti i crismi ed è soggetto a controlli internazionali».

**Altri possibili obiettivi dell'inchiesta quali potrebbero essere?**

«Forse sulle recinzioni, una frazione infinitesimale dell'intera opera. È recente la polemica sui loro costi rispetto al prezzario della Regione Lombardia».

**Perché la Lombardia?**

«Boh, forse perché chi ha analizzato i costi è lombardo. In ogni caso, la vicenda è stata sollevata con mozioni in tutti i comuni della Valle dove i No Tav sono maggioranza e pure in quelli dove non lo sono. Ltf, visto che c'era, ha confrontato il costo sia con i prezzi lombardi, sia con quelli piemontesi, evidenziandone la congruità».

**E vorremmo vedere...**

«Quelle recinzioni sono state realizzate in condizioni eccezionali e di emergenza. Sono state rinforzate per reggere agli attacchi diurni e notturni e di giorno e di notte si è dovuto intervenire per ripararle. Insomma non è stato complicato, anzi

### RECINZIONI

«Il loro costo è congruo. Anche confrontato con i prezzari lombardi»

### DISPONIBILITÀ

«Andrò in commissione e fornirò tutta la documentazione»

pensiamo sia stato un lavoro convincente l'aver spiegato la differenza fra costi standard e costi reali. La prima volta che s'è parlato di Commissione d'inchiesta è stato riguardo alle recinzioni. E se è ancora così, la motivazione per istituire la Commissione d'inchiesta perde ogni significato».

**Magari si vuole rivedere tutta l'opera, non crede?**

«Non scherziamo: sedersi attorno a un tavolo per ridiscutere tutto dall'inizio varrebbe dire stop alla Torino-Lione. Se invece si vuole avere piena conoscenza del progetto, basta attendere che si insedino le Commissioni parlamentari, quella sui Lavori pubblici o quella economico-finanziaria, e lì chiedere ogni chiarimento possibile. Anzi, ho già dato la mia disponibilità a spiegare e rispiegare ogni cosa e a fornire tutta la documentazione necessaria».

**A un Parlamento molto cambiato rispetto a prima: secondo lei è un ostacolo?**

«Se prima il 99% era a favore della Tav e oggi non è più così e la prima cosa utile sarà far conoscere a queste new entry il progetto di modo che ne parlino e giudichino a ragion veduta».